

I lavori dei gruppi
Organizzazione Valutazione
Comunicazione

e gli studi in corso

Giornata Nazionale Gisci

Pescara

23 marzo 2009

Paola Capparucci

Anna Iossa

Ettore Mancini

Le proposte di lavoro Gisci e i progetti già attivi

Ex Ministero Salute

Progetti PIO

GISCI

Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma

Lavori avviati nel 2007 e tuttora in corso
Lavori avviati nel 2008 e tuttora in corso
Focus su proposte del 2008

Gruppo interscreening
Comunicazione

Progetti Ex Finanziamento
"Regione Abruzzo"

Altri Finanziamenti

GISCI

Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma

Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma

Organizzazione

Proposta Gisci 2007

Analisi dei fattori organizzativi dei programmi determinanti l'estensione, l'adesione e altri indicatori di qualità dell'organizzazione

Progetti Finanziamento
"Regione Abruzzo"

Progetto finanziato dal Ministero –
anno 2007

"Sperimentazione di nuovi modelli organizzativi per la raccolta dei campioni biologici per lo screening del colon retto e della cervice uterina: un trial randomizzato dell'invio postale di dispositivi per i self sampling"

Coordinamento: ASP Lazio
Partecipanti: ASL Roma C –
CSPO Firenze –ASL Teramo

Organizzazione

Sperimentazione di nuovi modelli organizzativi per la raccolta dei campioni biologici per lo screening del colon retto e della cervice uterina: un trial randomizzato dell'invio postale di dispositivi per il self sampling

Coordinamento Agenzia di Sanità pubblica della Regione Lazio

Popolazione target
donne di età 35 – 64 anni (2400 divise nei 4 bracci)

Obiettivi:

valutazione comparativa dell'efficacia del sollecito

- 1) con invito per effettuazione Pap test nel centro di screening
- 2) con invito per effettuazione test Hpv nel centro di screening
- 3) con invio di test per auto somministrazione test HPV
- 4) con invio di una lettera e consegna del test solo su richiesta

Luogo di intervento:
programmi di screening nella Asl Roma C, Firenze, ASL Teramo

La Valutazione

I lavori in corso nel 2008

Valutazione dell'impatto
dei Programmi di
Screening Cervicale
sull'incidenza e la
mortalità per carcinoma
invasivo della cervice
uterina in Italia

Stato dell'arte nel 2009

Progetti Finanziamento
"Regione Abruzzo"

Valutazione degli esiti degli screening
oncologici in aree italiane coperte
da registri tumori

Centro di Riferimento Oncologico
IRCCS Pordenone

Progetto finanziato Ministero anno
2008

Già iniziato in Friuli Venezia Giulia e
in fase di avanzamento in tutte le
aree coperte da Registro Tumori

91 Test

Gli studi pilota
sull'utilizzo
dell'HPV come
test primario

Emilia Romagna
Piemonte
Trento

Lombardia
Veneto
Emilia Romagna
Toscana
Lazio

Progetti Finanziamento
"Regione Abruzzo"

Ex Ministero Salute

Lo Studio "Cellule Endocervicali"

Esiste un rischio superiore di CIN2+ nelle donne con esito negativo ECC- tale da giustificare i provvedimenti operativi di anticipazione ?

Risultati Studio ECC-

- Primi risultati**
- Donne con primo Pap test negativo ECC+ elegibili 469,694 di cui con almeno un successivo Pap test nei 4.5aa successivi 335,763
 - Donne con primo Pap test negativo ECC- elegibili 20,596, di cui con almeno un successivo Pap test nei 4.5aa successivi 11,972
 - CIN2+ trovate dopo ECC+ 691
 - CIN2+ trovate dopo ECC-13
 - Il rischio relativo aggiustato per età è 0.53 (95% CI 0.27-1.03).
 - Il risultato non cambia se si escludono i centri più influenti (escludendo ISPO 0.50; escludendo CPO 0.38).
 - **Il RR è 0.40 nelle donne <40 anni e 0.82 nelle 40-50**

Proposta Adeguamento
Indicazioni Bethesda 2001

Tipo: "E' da considerarsi soddisfacente anche il campione in cui non siano presenti almeno 10 cellule endocervicali/metaplastiche (fatta eccezione per le donne in menopausa)"

Pubblicazione risultati del lavoro
Proposta su Sito Gisci
Invito alla discussione

Approvazione a Ferrara

P. Giorgi Rossi e Gruppo ECC

Attività 2008-2009

- Integrazione tra screening spontaneo e organizzato
- Determinanti della adesione- non adesione
- Come raggiungere i gruppi di popolazione ad alto rischio

Organizzazione:

Integrazione tra screening spontaneo e organizzato

- Progetto ONS Coordinamento ASP Lazio
- Forum discussione sito GISCI con pubblicizzazione sito Gisci delle iniziative e delle normative regionali, organizzative aziendali accordi con categorie specialisti ginecologi e medici di medicina generale

Organizzazione: Determinanti della adesione- non adesione

Metodi per aumentare la compliance negli screening

Coordinamento: Agenzia di Sanità pubblica della Regione Lazio

Obiettivi

“classificare le tipologie di intervento e produrre un report di Health Technology Assessment completo sui metodi per aumentare la compliance ai programmi di screening”

Gruppo interscreening
Comunicazione

Partecipanti:

Gruppo di Lavoro formato da ricercatori ed esperti coinvolti in studi italiani su questo argomento

Gruppo di Consultazione: rappresentanti del CCM-Ministero della Salute, Osservatorio Nazionale Screening, Gruppo di lavoro sulla comunicazione interscreening ONS, rappresentanti degli screening regionali, associazioni della società civile ed Enti Locali

Ex Ministero Salute

Tipologie di intervento analizzati:

Interventi rivolti alla popolazione target

Interventi che rendono accettabile e più semplice il test di screening

Interventi rivolti agli operatori sanitari

Organizzazione: Determinanti della adesione- non adesione

Interventi per incrementare la partecipazione e l'accesso agli screening nella popolazione generale ed in sottogruppi specifici
(progetto associato al Programma Integrato di Oncologia (P.I.O.))

Coordinamento: CPO Piemonte

Obiettivi:

- indagare, attraverso approcci sia di tipo epidemiologico, che sociologico, le cause della variabilità intra e interregionali nella partecipazione ai programmi di screening organizzato (mammella, cervice, colon- retto)
- sviluppare modelli organizzativi, di monitoraggio e comunicazione per migliorare l'equità dell'accesso di particolare sottogruppi di popolazione

Partecipanti: Regione Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Toscana, Lazio

Tipologie di intervento: in fase di progettazione

Stato di avanzamento: in fase di progettazione



Organizzazione: Come raggiungere i gruppi a rischio

Valutazione e sperimentazione di modelli organizzativi differenziali per il coinvolgimento al programma di screening cervicale dei soggetti ad alto rischio: immigrate e donne in difficoltà

Coordinamento: Agenzia di Sanità pubblica della Regione Lazio

Popolazione target: **immigrate**

Obiettivi :

Comparazione dell'offerta diretta del test con l'offerta indiretta attraverso la promozione del programma di screening

Luogo di intervento:

Asl Roma C - Servizio di Medicina di Comunità Pescara

Strumenti :

Mediatrici culturali

Materiale cartaceo ed audiovisivi in lingua



Popolazione target: **donne in difficoltà:**

vittime della tratta, donne vittime di violenza

Obiettivi:

valutazione dell'efficacia degli interventi di prevenzione

Luogo di intervento:

5 Centri antiviolenza, 2 Unità di strada (Asl Roma D ed Asl RomaB)

Strumenti :

Mediatrici culturali

Progetti Finanziamento
"Regione Abruzzo"

.... E poi ancora...

- Rilevazione dei costi e valutazione economica
- Utilizzo dei dati della survey
- Studio analitico descrittivo delle deviazioni dal protocollo negli approfondimenti diagnostici e nel trattamento, in collaborazione con il Gruppo di lavoro del secondo livello
- Revisione degli indicatori in funzione delle nuove tecnologie
- Requisiti di qualità dei software elettronici

Valutazione

I lavori in corso nel 2007

Registro delle attività
di ricerca

Stato dell'arte nel 2009

Possibile almeno come censimento
ai fini di una divulgazione sul sito
Gisci;
attuabile in questa prima fase per
quanto attiene ai progetti relativi alla
fase organizzazione, valutazione,
comunicazione
(possibile gestione con gli altri gruppi
del Gisci)

La Comunicazione

I lavori in corso nel 2008

Scrivere di screening: i materiali informativi nello screening citologico

Aggiornamento Le 100 domande sull'HPV

Aggiornamento Indicazioni al prelievo

Materiale informativo per il secondo livello

Stato di avanzamento nel 2009

Pubblicazione definitiva del manuale sul sito GISCi nel dicembre 2008

Previsto aggiornamento continuo

Previsto aggiornamento continuo



Materiale informativo per il secondo livello – perché?

Il progetto è nato nell'ambito del GDLIS e nell'ambito del GISCI su richiesta degli stessi operatori dovuta alla carenza di materiale informativo per il secondo livello a disposizione dei programmi di screening per il carcinoma della cervice uterina .

Il momento in cui la donna accede al secondo livello spesso induce così tanta ansia che la donna **non** **'ascolta'** quello che le viene detto

Comunichiamo sul
rischio

Alta componente
emozionale

Che limita la capacità
di comprensione della
donna

Materiale informativo per il secondo livello – quali obiettivi?

Fornire alle utenti dei programmi di screening citologico **uno strumento chiaro, corretto ed aggiornato** relativo alla colposcopia e alla terapia

Materiale informativo per il secondo livello – come abbiamo lavorato?

| Prima fase : | | Risultati |
|------------------------------------|--------------|---|
| Raccolta del materiale informativo | | Selezione del materiale da testare con le utenti |
| | | |
| Seconda fase | | |
| | | |
| 2 Gruppi focus con utenti | Firenze 2008 | Viene testato il materiale informativo |
| | | |
| Terza fase | | viene prodotta una bozza di materiale informativo breve per utenti |
| 1 gruppo focus con utenti | Rimini 2008 | Viene testata la bozza del materiale informativo breve e il materiale utilizzato nei centri per la terapia |

Materiale informativo per il secondo livello – come abbiamo lavorato?

| Prima fase : | | Risultati |
|------------------------------------|--------------|---|
| Raccolta del materiale informativo | | Selezione del materiale da testare con le utenti |
| | | |
| Seconda fase | | |
| 2 Gruppi focus con utenti | Firenze 2008 | Viene testato il materiale informativo |
| | | |
| Terza fase | | viene prodotta una bozza di materiale informativo breve per utenti |
| 1 gruppo focus con utenti | Rimini 2008 | Viene testata la bozza del materiale informativo breve e il materiale utilizzato nei centri per la terapia |

Materiale informativo per il secondo livello-quali indicazioni sono emerse dai focus?

LE INFORMAZIONI DEVONO ESSERE

- Brevi
- Mirate al diverso momento informativo (Colposcopia/terapia)
- Devono trattare pochi temi
- Dati in una certa sequenza
- Usando certe parole
- Devono dare indicazioni su come si può fare per saperne di più

Gruppo di lavoro

- Anna Iossa
- Carla Cogo
- Debora Canuti,
- Gioia Montanari
- Silvia Brezzi
- Rita Buoso

Considerazioni finali

- Il gruppo organizzazione e valutazione del Gisci è un buon volano per la diffusione di idee e proposte di lavoro.
- Molte proposte di lavoro trovano un riscontro operativo in progetti esterni spesso (ma non sempre!) pienamente integrati con il Gisci.
- Il Gisci può avere un ruolo nell'integrazione delle conoscenze di ciò che si fa
 - Per evitare sovrapposizioni o duplicati di ciò che si fa
 - Per un migliore utilizzo dei risultati nella pratica quotidiana
- Le Regioni del Sud Italia compaiono meno.